



Yseo

nel cuore

DIRETTORE RESPONSABILE:

Domenico Perini (Ordine nazionale dei giornalisti Roma N°110802)

REDAZIONE: Ghery Migliorini, Gianni Trainini,
Dario Nulli, Malacrida Claudio.

CARO GESU' BAMBINO,

mi rivolgo a Te affinché la Tua venuta porti nel nostro mondo serenità e salute.

Lo spero di cuore e auspico soprattutto la salute, messa a dura prova, in questi momenti difficili, dalle vicende che stanno travolgendo il mondo.

Per il nostro Paese, in questo periodo di attesa, fa' che:

- > nel prossimo anno Sassabaneke non perda altri numeri di presenze nella balneazione e nel campeggio;
- > che finalmente Fondazione Montecolino e Comune trovino l'accordo, senza prorompere in parole grosse, come è già successo;
- > che l'assessore al bilancio capisca di fare meno il 'Professore' con le sue variazioni di bilancio e che sappia invece contenere le spese correnti, non per aumentare di € 5.000 gli stanziamenti della Fondazione Arsenale e diminuire di € 10.000 quelli destinati alla manutenzione delle strade!
- > Illumina gli estensori del PGT affinché il suo costo sia contenuto ai € 500.000 già spesi e fa che non vi siano altri sprechi come avvenuto in questo ultimo periodo, dove, a PGT già finito, si sono dovuti aggiungere altri € 30.000 per il piano cimiteriale ed il piano urbanistico del sottosuolo;
- > che gli stessi estensori del PGT si rendano conto che il progetto partorito ha visto il parere contrario della Sovrintendenza alle Belle Arti e pareri critici dell'Arpa e della Provincia;
- > che i lavori di scavo (località Dossello) vengano fatti, coordinati e controllati cosicché si rompa la strada una sola volta per tutte;
- > che il problema di Via Roma (vasca di sfogo) giunga a termine nel prossimo anno;
- > che la nostra travagliata raccolta differenziata raggiunga un risultato di spesa meno oneroso per i contribuenti ed illumina anche il nostro Assessore affinché controlli i processi di gestione e ci privi finalmente dei cassonetti in periferia (zona verde);
- > che la RAI si dimentichi del rimborso che il Comune deve per il nostro Sindaco;
- > che i soldi per la vendita degli immobili comunali non spariscono inghiottiti nel magico contenitore del bilancio comunale ;

- > che l'imposta di soggiorno non venga applicata;
- > che il piano triennale 2011/2012/2013, basato purtroppo solo su oneri di urbanizzazione, ci dia qualche risultato concreto dopo un triennio di sole promesse;
- > che il nostro paese decolli, che il cambiamento promesso arrivi, che i nostri amministratori non si asserraglino nel loro castello, che non alzino il ponte levatoio, facendo il giochetto delle tre carte con le minoranze;
- > che tutti i membri della maggioranza (con qualche eccezione) non votino a comando come le scimmiette che non vedono, non sentono, non parlano. "Se si fanno sempre le stesse cose, diceva Einstein, si ottengono sempre gli stessi risultati!"
- > che la comunità faccia loro capire che così non si può continuare e che sono finiti i tempi delle spese fuori controllo e quelli degli sprechi che gravano sulle spalle dei cittadini. Ora è in gioco il benessere e la qualità di vita di tutti noi residenti, di imprenditori, commercianti e turisti.

Allora, Tu che sei grande e vedi i risultati di questo paese con dettaglio maggiore, aiutaci a confrontarci con rispetto e ad analizzare le soluzioni migliori per il bene comune.

Sono sicuro, caro Gesù, che se mi ascolti anche solo un pochino, staremo tutti un po' meglio.

Enrico Pernigotto - P.S. Auguro a tutti Buone Feste -



THE MOB

Il tempo è cupo. Piove da giorni e giorni. Speriamo non duri 4 anni, 11 mesi e due giorni. Accendo la televisione e scorrono le immagini di disastri, morti, attività e abitazioni spazzate via, macchine sollevate e trascinate come legnetti. Poi, esaurita la paura, inizia a uscire dalle case e dai bar una folla che, sull'onda emotiva, mostra forte sdegno e urla il bisogno di cercare un colpevole. Di solito a un certo punto salta fuori che i politici non hanno preso per tempo le misure e anzi hanno usato male il territorio e i soldi pubblici, occludendo corsi d'acqua, cementificando le colline, sradicando alberi....bla bla bla.

Cambio canale e c'è una folla di personaggi che visti i mala tempora che currunt imprecano contro il debito pubblico (come se si fosse creato negli ultimi 15 giorni) e invocano valori come morigeratezza, comportamenti votati alla collettività, basta agli sprechi..... bla bla bla.

Mi è venuto da immaginare che questi che si lamentano, urlano, cercano a tutti i costi un responsabile, siano magari gli stessi che, quando qualche singolo o associazione in passato ha denunciato mancanza di prevenzione, sprechi, ruberie, inettitudine degli amministratori, cementificazione del territorio, sono rimasti zitti e passivi, con la segreta e cinica confidenza che "tanto chisseneffrega" e "tanto le cose non cambiano", avallando e incoraggiando in questo modo il malcostume e l'ignavia degli amministratori.

Ricorda qualcosa questo quadro? Ve lo dico io. Vi ricorda che se non era per noi di Yseonelcuore, che abbiamo messo un faro sul famoso progetto di parcheggio sotterraneo (o per meglio dire, sommerso) sotto il campo dell'oratorio, si sarebbe tranquillamente e silenziosamente proceduto verso un'opera che rischia di causare irreversibili danni all'andamento idrico. Questo con il beneplacito dell'amministrazione comunale, con il superficiale avallo dei cosiddetti "maggioranti", per la felicità di ingordi affidatari il cui scopo principale è reperire fondi a qualsiasi costo, e nella quasi totale indifferenza o superficiale quiescenza della popolazione.



Vi ricordo anche che a Iseo si è costruito un muro di sostegno a una stradina ciclopedonale, con le caratteristiche (e conseguente prezzo) di una moderna Muraglia Cinese. Questo con il beneplacito bla bla bla. E se fosse la punta di un iceberg? E se sprechi simili si facessero da anni e in opere di cui Yseonelcuore non si è accorto? Mettersi in tanti e arrabbiarsi, protestare, pretendere verifiche e, casomai azioni opportune? Niente di tutto questo! Con mio sgomento anche qui la gente ha mostrato circa un quarto d'ora di curiosità e poi si è ritirata nel perenne "non sono fatti nostri".

La gente se ne frega e i politici e il loro "indotto" contano su questo!

Quella stessa gente però che in genere (una costante nei siti terremotati o alluvionati), a danno compiuto, chiede scompostamente la testa di chiunque occupi una poltrona di qualche tipo. Quella stessa folla, ottuso animale con un microscopico cervello e tante grassocce chiappe, che alza le spalle alle denunce di incuria, negligenza e furfanterie varie, la trovi poi in televisione infuriata a mettersi tra coloro che "l'avevano detto", quando, a furia di pagare strade, ponti e gallerie cinque volte il loro valore, il debito pubblico si gonfia tanto da mettere in pericolo il lavoro e la casetta! E' facile arrabbiarsi dopo. Ma ancor più che facile, è inutile. Sveglia giovani! Ricordatevi che il nostro paese è delicato a livello ambientale e che dovrebbero mettervi a posto anche le fognature.. I soldi per farlo non devono finire nella milionaria manutenzione di muretti o altri rivoli inutili. Non lasciamoli esondare, oppure non lamentiamoci a cose fatte.

Folla avvisata, mezza bla bla bla.

(Bunker Bastard)

PERCHE' :

Siamo una ventina di ragazzi ai quali piace praticare lo skateboard e la BMX (bicicletta per evoluzioni). Abbiamo constatato che nel nostro paese non è possibile eseguire in tranquillità questi sport, in continua crescita tra i giovani.

Riteniamo che in un paese come Iseo, capoluogo turistico del Sebino e zona di costante incontro tra ragazzi, questa esigenza debba essere presa in considerazione: non sarebbe opportuna, da parte dell'Amministrazione Comunale, la costruzione di una zona destinata a tali attività ?

Lo svolgimento di tali passatempi si sposterebbe in un sito attrezzato ad hoc , più sicuro per noi e più rispettoso dell'ambiente circostante!

Suggeriamo di prendere a modello alcuni skatepark sparsi nella provincia: a Brescia (dove ce n'è più di uno), a Rodengo Saiano, a Desenzano del Garda, a Concesio, ecc...

Sottolineiamo che in questi skatepark si concentrano abitualmente parecchi giovani provenienti da diverse zone del bresciano e dintorni, e quindi, se ne venisse costruito uno nel nostro Comune, ci sarebbe una crescente affluenza di gioventù con ricadute positive per il nostro paese.

Ringraziamo Yseonelcuore per questo spazio riservatoci, sperando che queste nostre righe vengano prese in considerazione dall'Amministrazione Comunale.

Cordiali Saluti

I portavoce Enrico e Federico



LA SECESSIONE

E finalmente scoppiò il Compromesso Storico. Intendo dire che finalmente ci trovammo tutti d'accordo su una cosa. Il Sindaco di Iseo ha reagito con un sorrisetto (manco a dirlo) beffardo; quello di Cortefranca ha subito liquidato la faccenda precisando che la cosa non lo interessa; dalle rispettive, canoniche, opposizioni non si è levato neppure un cenno di riprovazione; e nel suo piccolo anche Yseonelcuore ha vissuto questa vicenda senza perdere il sonno.

Forse perché a Iseo Centro trovano il clusanese- tipo un rozzo e ingordo personaggio attaccato voracemente al centimetro di terra? O forse perché trovano le richieste di Clusane sempre un po' pretestuose? Ma no.....

Credo però che ci sia più di un iseano che, se fosse il leader di una lista per le prossime elezioni, chennesò Iseo Perepè, stilerebbe il programma riportando solo un accenno a Clusane, di questo tipo: cari signori, sono tre le cose che possiamo garantirvi su Clusane:

a) Se vinciamo noi, Clusane non avrà nessun consigliere e nessun assessore. Inoltre non avrà niente di più e niente di meno di quanto c'è bisogno, e sempre compatibilmente con la capienza del bilancio;

b) Se ci fosse una cerniera per separare Iseo da Clusane, vi assicuriamo che la useremmo, facendo di Clusane finalmente solo un posto dove si passa per andare a Sarnico. Comunque possiamo garantirvi che se vinceremo, ci adopereremo con ogni nostra energia perché Clusane ottenga finalmente l'agognata indipendenza e se ne vada fuori dai montalbanici cabasisi. Anche a costo di incatenarci davanti al Ministero;

c) Se poi qualche altro comune, anche non confinante, come Lograto o Berzo Demo, si offrisse per accogliere questi scassa marroni..... Ma per correttezza li avvertiamo fin d'ora che sarebbe come shekerare una provetta con il virus della scabbia e sganciarlo in un bagno termale. Ma se proprio vogliono....

Ma in fondo perché no? Siamo ingiusti! Proviamo a dare un contributo originale, scevro dalle politicamente corrette boccucce a forma di O che i politici sono obbligati ad esibire in questi casi. Ragioniamo a parti rovesciate...

Pensate ad una Clusane capoluogo che viene a sapere che Iseo Frazione vuole la secessione. Certamente al contrario di noi si adopererebbe per la riuscita di questo intento. E se là venissero a sapere che Iseo Frazione vuole andarsene con Sulzano? Pensa al terribile dubbio dei clusanesi tra macerarsi nella disperazione e rotolarsi dalle risate quando Sulzano, con un gentile cenno di diniego, ci dovesse rimbalzare. Siamo proprio degli ingrati.

(Bunker Bastard)



LA ROBA

Quando si comincia a fare una casa, prima si fanno le fondamenta, poi i muri, poi il tetto.

Per fare il PGT (Piano Governo del Territorio) la ragionevolezza vuole che prima vengano predisposti tutti i documenti conoscitivi:

- Piano commerciale
- Piano Geologico
- Piano Antirumore
- Piano Mobilità
- Piano Regolatore dei Cimiteri
- Piano Urbano del Territorio
- Situazione case vuote
- Numero residenti, turisti e pendolari e previsioni future
- Situazione dei Servizi

Il tutto per essere attentamente valutato per poi decidere dove intervenire con gli eventuali ambiti di trasformazione, gli standard e le zone di recupero.

Cosa è successo a Iseo? Si è partiti al contrario. Qualcuno ha predisposto, come baciato dal Signore, gli Ambiti di trasformazione e da qui si è creato tutto il resto. Sono arrivati i documenti, sono arrivate le relazioni, sono arrivati i pareri ma, con buona pace di tutti, sono rimasti immutati gli Ambiti di trasformazione.

Che incubo questi Ambiti: in tutte le riunioni la prima cosa di cui si parlava erano gli Ambiti; sui servizi niente, sugli standard niente.

Gli Ambiti sembrano la cosa più importante del PGT, come la roba per Mazzarò nella novella del Verga.

Prima di morire Mazzarò gridava "Roba mia, vientene con me!", a Iseo qualcuno griderà : "Ambiti di trasformazione, restate con me!".

Ma cosa sono questi Ambiti? Zone dove si può costruire ex-novo, quindi le zone più appetibili.

Pensate: trasformare una zona agricola o una zona standard in zona dove si costruisce!.

Purtroppo i documenti conoscitivi predisposti successivamente invece che all'inizio,(per ultimi in modo indegno il Piano Regolatore dei Cimiteri e il Piano del Sottosuolo) hanno sortito l'effetto che quegli Ambiti si scontreranno con grosse problematiche per la costruzione e realizzazione.

La Sovrintendenza ha dato parere negativo su parecchi di questi Ambiti durante la conferenza della VAS (valutazione ambientale strategica) e l'Arpa e la Provincia pareri critici.

Ma ormai gli Ambiti sono lì e nessuno li può smuovere. Sono come dei grossi macigni che non si riesce a spostare.

Così cosa succederà per i prossimi anni a Iseo? Se e quando gli Ambiti si dovessero realizzare, si edificherà in zone non adatte per la costruzione, quindi a scapito di tutti; se non si realizzeranno, il Comune non incasserà gli oneri di urbanizzazione che aspetta, perciò non ci saranno soldi per le opere necessarie al paese!

La scelta sbagliata la pagherà perciò, come sempre, la comunità.

Tutti i servizi ,a Iseo, già costano più cari: rifiuti, casa, imposta di soggiorno, affitti etc...

L'augurio è che, prossimamente, non ci facciano pagare anche l'aria che respiriamo ! (Xnig8)

Iseano a Chi ?

Ovvero 'Un iseano fra tanti', come lui aveva preferito definirsi. L'articolo giaceva pronto da un anno negli archivi di Yseonelcuore, ma Antonio, nella sua modestia e riservatezza non si decideva a permetterci di pubblicarlo. Ora ci sembra il momento giusto.

Antonio Guerini nasce in quel di Vello di Marone, ma è a Iseo che, a partire dall'età di tre anni, cresce e si fa uomo seguendo la guida educatrice e i principi dei padri Salesiani che fino alla fine degli anni '50 formano e temprano tutti i giovani iseani.

Fa parte di quella schiera di 200 ragazzi che frequentano e assiepano gli allora limitati ambienti e il cortile dell'oratorio maschile "San Giovanni Bosco" e partecipa al gruppo degli "Escursionisti" di don Schivalocchi. Con questo gruppo, di giovanotti come lui, stringe un'amicizia così forte che dura ancora oggi anche se ormai sono rimasti in pochi.

Continuerà comunque fino alla morte la sua affezione agli ex allievi salesiani, promuovendo ogni anno in Santuario una messa, che viene celebrata per molto tempo da Don Galli.

Nel primo dopoguerra è assunto dall'allora S.N.F.T. come macchinista sui treni della linea ferroviaria Brescia -Edolo. Da subito diventa sindacalista della sua categoria.

E' di quel periodo il famoso sciopero dei macchinisti. E ben se lo ricorderanno i colleghi che per un intero mese si astengono dal lavoro per poter ottenere un giusto contratto aziendale.

Segretario della D.C., negli anni 50, le sale consiliari del Vantini lo vedono spesso presente nella sua veste di consigliere e assessore comunale; cariche che lo impegneranno fino agli

anni 70.

Segue i mandati dei sindaci Geroldi, Archetti, Franceschetti, Sono di quel periodo l'acquisto del "Castello Oldofredi", fino ad allora appartenente ad un privato, e la costruzione dell'edificio dove ancora oggi risiedono le scuole medie.

Nel 1968 si insedia il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ospedale che ha come presidente il sig. De Rossi coadiuvato dagli instancabili dottori Pettoello, Bicci, Pessina, che hanno curato la maggior parte degli iseani adulti. Anche Antonio fa parte di questo consiglio fino al '90. E' in quegli anni e con la Presidenza del Comm:De Rossi che si sviluppa l'idea Sassabaneck

Durante questa amministrazione inoltre viene deliberato l'ampliamento dell'edificio ospedaliero fino ad allora delimitato negli spazi del convento dei Cappuccini, con la costruzione della nuova ala, insediandovi i reparti di chirurgia, ginecologia, analisi, ambulatori specialistici, radiologia

Quando l'unico ricovero per anziani deve spostarsi dalla sua sede presso l'Ospedale, per trasferirsi in quella denominata "Casa di riposo f.lli Guerini", prende forma la cooperativa "La Quercia" nella quale Antonio assume la carica di presidente per due legislazioni. Da allora si adopera assiduamente per l'associazione e i ricoverati.

Anche la Parrocchia si avvale della sua collaborazione sotto la guida dei parroci mons. Falsina, don Graziano e don Abramo. Opera in qualità di fabbricere durante la ristrutturazione dell'Oratorio e

promuove l'acquisto della spiaggia per i ragazzi, situata nei pressi del centro balneare Sassabaneck.

Dopo aver accompagnato la madre in un pellegrinaggio a Lourdes nel 1958, diventa da allora anche l'accompagnatore e il barelliere di tanti altri ammalati, prima entrando a far parte dei volontari dell'UNITALSI di Brescia, poi, dopo l'incontro con i coniugi Gregorelli, riunendo anche in Iseo un buon numero di persone che si dedicheranno, per anni a questo servizio. La collaborazione di Antonio con questa associazione dura più di 50 anni.

Superati gli ottanta, non più in perfetta forma, non disdegna di aiutare ad allestire presso il ricovero Guerini, la Santa Messa del giovedì, addolcendo poi gli anziani ospiti con manciate di caramelle e dolcetti e di adoperarsi per la buona riuscita della festa del Natale e della Pasqua dell'Anziano.

Ci fermiamo qui, sottolineando che questi sono soltanto appunti di una vita vissuta a favore degli altri...

'Quanto più si è utili al prossimo, tanto più si è utili a Dio'. (san Doroteo di Gaza asceta VI sec.)

Grazie Antonio... (MGM)



Vecchio Stampo

Quei bravi ragazzi, i gnari de Isè

Una mattina ti alzi e ti chiedi se tutto quello che ti circonda è reale, ti chiedi cosa ci sarà dopo, se le generazioni future porteranno avanti quello che tu hai cominciato cercando, magari, di non commettere gli stessi errori.

I ragazzi sono il futuro...

Questo vuol essere uno spot, una pubblicità, per far capire "ai grandi" che non siamo degli scansafatiche e che sappiamo prenderci le nostre responsabilità quando serve. Dimostrazione ne è stata il "VECCHIO STAMPO" per chi se ne ricorda, forse mal visto da alcuni, ma condiviso dalla maggior parte degli Iseani e non solo. L'unica pecca, e qui apro una parentesi personale, il "VECCHIO STAMPO" era un movimento e non una semplice lista civica, voleva smuovere gli animi dei ragazzi e degli adulti, creare una presa di coscienza collettiva e far capire che Iseo non è solo dei grandi; in parte questo la gente l'ha capito, anche se il messaggio non è arrivato diretto come volevamo; abbiamo lottato per un cambiamento, abbiamo liberato l'urlo sordo dei giovani.

Tornando a noi, i gnari di Iseo sono tanti e ognuno sta lottando per costruire il proprio futuro; le professioni sono molte e importanti e daranno solo lustro al paese, di questo ne sono certo. Ingegneri, avvocati, architetti, dottori in farmacia, dottori in scienze gastronomiche (ben 2 tra cui il sottoscritto) economisti, fisioterapisti, medici, designer, artisti, professori e chi più ne ha più ne metta. Altri fanno una cosa forse anche più difficile, lavorano, e ogni mattina si alzano e lo fanno con il sorriso sapendo di essere fortunati ad averne uno, stanno costruendo il loro futuro. Credo sia veramente importante che la gente ci dia fiducia e non ci sottovaluti, abbiamo grandi idee e grandi speranze. Siamo nati e cresciuti sul lago e l'aria buona delle nostre parti ci ha reso forti. (Daniele Bardini)

www.iseonelcuore.com

Il gruppo di
YSEO NEL CUORE
augura buon Natale a tutti i cittadini .